



# NOTA DI AGGIORNAMENTO 28 FEBBRAIO 2014 NOTIZIE E APPROFONDIMENTI

## Ricorso Icsid, Washington

Il 4 febbraio 2014, il Presidente della Banca Mondiale, nella sua qualità di Presidente dell'*Administrative Council* dell' ICSID, ha rigettato la richiesta di ricasazione di due dei tre membri del Tribunale presentata dall'Argentina.

Il 19 dicembre 2013, infatti, l'Argentina aveva – per la seconda volta - depositato una istanza per rimuovere il presidente del Tribunale, Pierre Tercier, e l'arbitro di nomina dei ricorrenti, Albert Jan van den Berg ([comunicato stampa della TFA](#)). Successivamente al rigetto dell'istanza argentina, il tribunale ha emesso l'ordine procedurale n° 23 che introduce minime variazioni al calendario procedurale **lasciando inalterata la data dell'udienza finale del ricorso, che si svolgerà a Washington nel prossimo mese di giugno.**

Gli aggiornamenti sul ricorso sono consultabili nella pagina "ICSID" del sito internet della TFA [www.tfargentina.it](http://www.tfargentina.it).

\* \* \*

## Aggiornamento sulle sentenze USA e sulla questione *pari passu*

Il 18 febbraio 2014, l'Argentina ha depositato il previsto ricorso presso la Corte suprema americana contro la decisione di seconda istanza della Corte d'appello federale di New York in merito alla questione *Pari Passu*.

Si ricorda che il 23 agosto 2013, la predetta Corte d'appello aveva confermato la condanna dell'Argentina al pagamento integrale delle obbligazioni detenute dai fondi di investimento NML, Aurelius, EM ed altri (circa 1,3 miliardi di dollari).

Qualora la Corte suprema accogliesse la richiesta di revisione argentina, una decisione in merito dovrebbe essere emessa fra ottobre 2014 e giugno 2015.

L'eventualità ritenuta da molti esperti più probabile è che il ricorso argentino venga respinto: la decisione della Corte d'appello federale di New York diventerebbe quindi esecutiva ed il Paese sarebbe costretto a pagare l'intero ammontare per evitare di incorrere in un default tecnico.

***Le decisioni dei predetti tribunali ed i loro potenziali effetti lasciano inalterati i diritti degli obbligazionisti ricorrenti presso il tribunale arbitrale ICSID.***

## Accordo con la compagnia Repsol per l'esproprio di YPF

Il 25 febbraio 2014, il *board* della compagnia petrolifera spagnola Repsol ha approvato la proposta di indennizzo del governo argentino per la nazionalizzazione della *Yacimientos Petroliferos Fiscales* (YPF).

L'intesa prevede il riconoscimento di circa 5 miliardi di dollari attraverso l'emissione di tre diverse obbligazioni in dollari rette dal diritto argentino.

Il perfezionamento dell'accordo è subordinato alla

ASSOCIAZIONE PER  
LA TUTELA DEGLI  
INVESTITORI IN  
TITOLI ARGENTINI

TFA

Elaborato dalla Segreteria Tecnica della  
Associazione Task Force Argentina  
(TFA)

Responsabile: Giuseppe Martini  
Analista economico: Lorenzo Lucca

[www.tfargentina.it](http://www.tfargentina.it)  
[info@tfargentina.it](mailto:info@tfargentina.it)

### ALTRE NOTIZIE

**3 febbraio 2014:** Il capo di gabinetto presidenziale argentino, Jorge Capitanich, ha accusato la compagnia petrolifera Shell di agire "in modo cospirativo e contrario agli interessi nazionali".

L'accusa ha fatto seguito alla decisione dell'azienda di aumentare del 12% i prezzi dei carburanti a seguito della forte svalutazione del peso.

**5 febbraio 2014:** la segretaria del Club di Parigi, Clotilde L'Angevin, ha dichiarato che l'offerta della Repubblica Argentina per la ristrutturazione del proprio debito è stata oggetto di discussioni preliminari fra i Paesi membri del Club.

**18 febbraio 2014:** il piano di divisione del Grupo Clarin in sei società separate è stato approvato all'unanimità dalla *Autoridad Federal de Servicios de Comunicación Audiovisual* (AFSCA).

Il piano fa seguito alla sentenza della corte suprema argentina che nell'ottobre 2013 ha dichiarato costituzionale la controversa "Ley de medios".

approvazione da parte del Parlamento argentino e della Assemblea generale degli azionisti della Repsol.



# NOTA DI AGGIORNAMENTO 28 FEBBRAIO 2014 DATI ECONOMICI E FINANZIARI

## Inflazione gennaio (elabor. Indec) +3,7%

Il 13 febbraio 2014, il ministro dell'economia argentino, Axel Kiciloff, ha reso noto il primo dato reale sull'inflazione del Paese secondo il nuovo indice ufficiale dei prezzi al consumo argentino (*Índice de Precios Nacional Urbano*), adottato a seguito delle forti pressioni e della conseguente lettera di censura del FMI.

L'indice ha mostrato una crescita dei prezzi, nel solo mese di gennaio, del 3,7%, avvicinandosi alle stime elaborate dagli analisti privati.

Secondo il "congressional index" divulgato dai parlamentari dell'opposizione argentina, la crescita dell'inflazione nel mese in esame si attesterebbe al 4,6%, con un incremento su base annua superiore al 40%.

## Avanzo primario 2013 - 22,47 mld di pesos

Nel mese di dicembre, l'Argentina ha fatto registrare un disavanzo primario di 19,9 mld di pesos. Il dato a fine 2013 presenta pertanto un risultato primario negativo (-22,47 mld) contro i -4,37 miliardi di pesos del 2012.

## Deficit finanziario 2013 - 64,47 mld

Considerando anche gli interessi corrisposti sul debito pubblico (pari, in tutto il 2013, a circa 42 miliardi di pesos), il deficit di bilancio dello stato risulta essere di 64,47 miliardi di pesos, con un incremento del 16% rispetto al passivo registrato nell'analogo periodo del 2012.

## Riserve valutarie della Banca Centrale

Al 24 febbraio 2014, le riserve valutarie del Banco Central de la Republica Argentina (BCRA) risultavano pari a 27,7 miliardi di dollari, evidenziando un calo da inizio anno di 2,9 miliardi. Nell'ultimo periodo è stata osservata una attenuazione delle oscillazioni delle riserve, riconducibile anche al cambio di strategia – aumento dei tassi di interesse per sostenere la domanda di pesos – recentemente adottato dalla Banca Centrale argentina.

## Rischio Paese argentino

Il 3 febbraio 2014, l'indice "EMBI+Argentina" elaborato da JP Morgan ha superato i 1.100 basis points sul rendimento dei treasury bonds USA, per poi flettere al di sotto dei 1.000 bps.

L'andamento del rischio sovrano e del corso dei titoli del paese sudamericano restano pesantemente condizionati dall'incertezza sull'esito della causa in corso a New York.

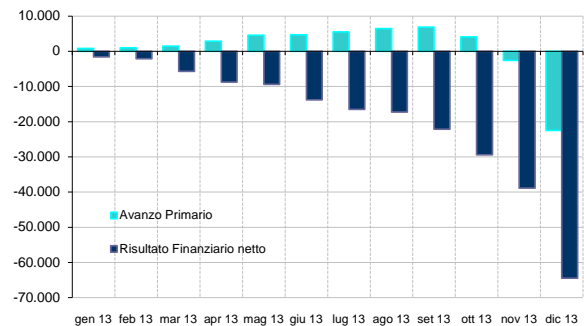
### ALTRI DATI

**Crescita economica:** nel mese di dicembre 2013 l'indice di attività economica della Repubblica Argentina elaborato dall'*Instituto Nacional de Estadística y Censos* (Indec) ha mostrato una crescita del 2,7%.

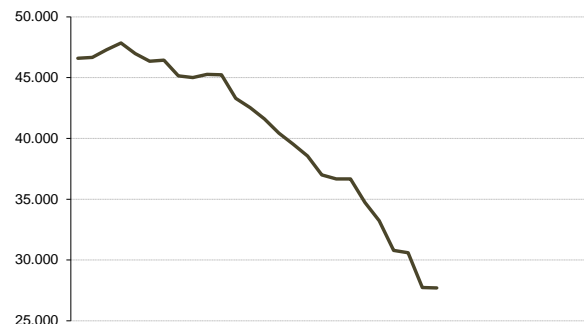
A fine 2013 l'indice, che è composto da diversi indicatori che integrano il Prodotto interno lordo del Paese, ha evidenziato una crescita del 4,9%.

**Bilancia Commerciale:** nel mese di gennaio, la Repubblica Argentina ha fatto registrare un avanzo di appena 35 milioni di dollari (-87,5% rispetto a gennaio 2013), con un calo sia delle esportazioni (-7,7%) che delle importazioni (-3,5%).

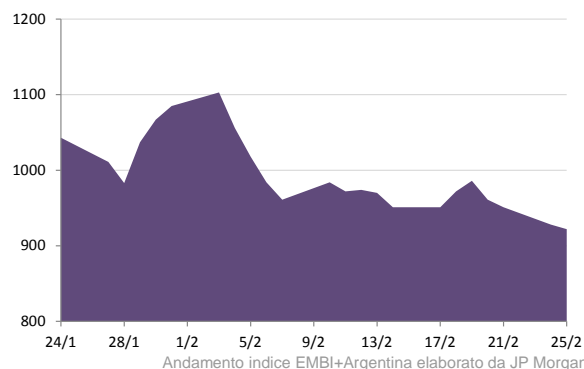
Secondo le stime del Ministero dell'economia, alla fine del corrente anno il Paese dovrebbe presentare un avanzo commerciale di 10,4 miliardi di dollari.



Avanzo primario e risultato finanziario netto della Repubblica Argentina: dati in milioni di pesos (elaborazione TFA su dati Mecon)



Andamento delle riserve del BCRA | Gen 2012 – Feb 2014  
Fonte dati: Banco Central de la República Argentina (Bcra)



Andamento indice EMBI+Argentina elaborato da JP Morgan